

IVG

Bitume, Melis (M5S): “Lo scaricabarile del Pd e la confusione di Toti”

di **Redazione**

15 Gennaio 2016 - 13:21



Savona. “In queste ore stiamo assistendo a un totale rovesciamento della realtà sul caso bitume”. L'accusa arriva da Andrea Melis, portavoce del MoVimento 5 Stelle in Regione: sul banco degli imputati finiscono sia il Pd che la giunta Toti.

“Come prestigiatori navigati, gli esponenti del Partito Democratico hanno tentato (e per poco non gli è riuscito) il numero più gettonato del proprio repertorio: lo scaricabarile - accusa Melis - ‘Toti continua a non voler far chiarezza sul deposito di bitume a Savona’ denunciano gli amici piddini, rimproverando al governatore di non essere venuto in commissione a riferire su un tema così importante. Tutto vero, intendiamoci. Stupisce, però, che a puntare il dito siano proprio i membri del partito che porta sulle spalle la responsabilità politica di questo cul-de-sac, attraverso le sconsiderate scelte (o, meglio, le non scelte) del sindaco di Savona Berruti e la sua giunta”.

“Se da una parte il Pd porta con sé il peccato originale, dall'altra la Giunta Toti sta facendo poco o nulla per uscire dal bitume - chiarisce il pentastellato - Ieri in Commissione controlli abbiamo chiesto all'assessore Viale lo stato di avanzamento dei lavori da parte dell'amministrazione sul deposito della discordia. Risposta? C'è stato un incontro interlocutorio con la Bit, la ditta che ha preso in appalto i lavori, e attualmente la pratica sarebbe sospesa. In particolare, abbiamo chiesto all'assessore di sottoscrivere che non ci sarà alcun protocollo d'intesa col Mise, come era stato paventato in un primo tempo. Ma anche su questo punto abbiamo ricevuto solo vaghe rassicurazioni e nessuna risposta concreta”.

“Ci auguriamo - prosegue Melis - che la Giunta e il Presidente Toti accolgano, quantomeno, la richiesta proveniente dalla stessa maggioranza, e che anche noi chiediamo, di audire il sindaco di Savona Berruti e il Presidente dell’Autorità Portuale di Savona Miazza affinché illustrino lo stato delle trattative. Ciò anche alla luce della mozione di fine dicembre, in consiglio comunale savonese, approvata all’unanimità, con cui si è impegnato il sindaco nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico di stoppare la pratica e riaprire la conferenza dei servizi”.

“Insomma, mentre centrodestra e centrosinistra continuano a sorpassarsi in retromarcia, tra errori, sottovalutazioni e reciproche accuse, i tempi stringono e i cittadini di Savona attendono ancora chiarezza su un progetto potenzialmente devastante che minaccia di cambiare il volto della città. Che il Pd ha voluto e il centrodestra, con la sua condotta, rischia di avallare”, conclude Melis.